

Termoli aveva ricevuto i ringraziamenti da parte del dr. Montezemolo per gli auguri che gli inviò all'atto del suo insediamento alla Confindustria (conv. 2770 RIT 2/04 Amb. Term; 2771 RIT 2/04 Amb. Term; 2772 RIT 2/04 Amb. Term; 2804 RIT 2/04 Amb. Term; 1130 RIT 18/04 Folc; 2809 RIT 2/04 Amb. Term; 2827 RIT 2/04 Amb. Term; 2828 RIT 2/04 Amb. Term; 2831 RIT 2/04 Amb. Term; 2832 RIT 2/04 Amb. Term; 2845 RIT 2/04 Amb. Term; 2884 RIT 2/04 Amb. Term).

Il 7 luglio Stefano Fortugno riferiva ad Ettore di mettersi in contatto con la De Palma perché voleva partecipare assolutamente ad un corso a Putignano (conv. 1217 RIT 18/04 Folc.; 2946 RIT 2/04 Amb. Term; 1223 RIT 18/04 Folc; 1227 RIT 18/04 Folc). Lo stesso giorno percepiva per una visita 60 euro (conv. 2953 RIT 2/04 Amb. Term). Tra il 9 luglio e il 4 agosto emergeva che la trattativa per l'acquisto dell'ecografo andava avanti e che Stefano Fortugno avrebbe incontrato l'on. Di Giandomenico in Comune per definire la trattativa. Il giorno precedente la d.ssa De Palma, in un incontro con Ettore all'interno del proprio ufficio, si raccomandava affinché non le facessero fare "brutte figure" con il marito e chiedeva, nel caso in cui sarebbe andato in porto l'acquisto dell'ecografo, di farla viaggiare bene, di mandarla negli Stati Uniti tutte le volte che lo desiderava per i prossimi 5 (cinque) anni. Ettore le rispondeva che di questo doveva parlarne con Stefano, visto che era lui ad avvantaggiarsi economicamente dell'affare (la provvigione) e affermava che comunque non vi erano problemi, perché, se non la mandava Stefano in America, la mandava lui. In particolare è la stessa De Palma che mostra molta apprensione per l'incontro tra Stefano ed il marito riferendo testualmente "speriamo che lo capisce Stefano domani" riferendosi al pagamento dei viaggi in America (conv. 1343 RIT 18/04 Folc; 1681 RIT 18/04 Galasso; 1862 RIT 18/04 Folc; 3467 RIT 2/4 Amb. Term; 2319 RIT 18/04 Folc; 2532 RIT 18/04 Folc; 2541 RIT 18/04 Folc; 3518 RIT 2/04 amb. Term.; 82 RIT 24/04 Galasso; 2566 RIT 18/04 Folc; 2567 RIT 18/04 Folc; 2822 RIT 18/04 Folc; 565 RIT 24/04 Nuzziello; 566 RIT 24/04 Nuzziello; 3799 RIT 2/04 amb. Term; 3809 RIT 2/04 amb. Term; 701 gm24). Al rientro dalle ferie, 23 agosto 2004, la d.ssa De Palma



006046

convocava Ettore Folcando per dirgli che ormai le ditte erano aperte e di conseguenza Stefano avrebbe dovuto mettersi in contatto con il marito, per l'acquisto dell'ecografo. Nella stessa circostanza diceva ad Ettore di attivarsi per acquistare due biglietti, per lei e Maria Forte, sulla tratta Roma-New York con partenza il 8.10 e ritorno il 20.10. Ettore le chiedeva alcuni giorni di tempo per organizzarsi (conv. 410 RIT 34/04 Amb. Term.). Il 1° settembre la dott.ssa De Palma si metteva in contatto con Ettore Folcando per ricordargli il congresso di Siena, a cui doveva partecipare il dr. Occhionero e chiedeva il numero telefonico di Stefano Fortugno perché doveva presentarsi dal marito; si apprendeva che avevano intenzione di aprire un centro per l'inseminazione artificiale e che doveva ripartire lo screening delle donne, ma ciò dipendeva dal dr. Di Paola. Emergeva anche che Ciciola avrebbe dovuto liquidare le spettanze a Rosangela e probabilmente anche a Maria Laura Tartaglia. (conv. 502 RIT 34/04 Amb. Term.). Il 3 settembre infine la De Palma riferiva a Stefano Fortugno che il lunedì successivo doveva recarsi a Termoli dal Sindaco (conv. 585 RIT 34/04 Amb. Term.; 68 RIT 37/04; 74 RIT 37/04). Il 6 settembre si recavano a Termoli sia Ettore Folcando, che incontrava la De Palma, che Stefano Fortugno che incontrava il Sindaco. In particolare la Dott.ssa definiva con Ettore i dettagli per il viaggio omnicomprensivo in America, per sé e Maria Forte, nonché il convegno a Siena del dr. Occhionero, palesando l'intenzione di voler partecipare anche lei a quest'ultimo. Affermava che se gli avessero fatto problemi per il pagamento della trasferta, avrebbe cambiato ditta (conv. 662 RIT 34/04 Amb. Term; 663 RIT 34/04 Amb. Term; 664 RIT 34/04 Amb. Term; 665 RIT 34/04 Amb. Term; 670 RIT 34/04 Amb. Term; 685 RIT 34/04 Amb. Term; 705 RIT 34/04 Amb. Term). Stefano Fortugno, invece, incontrava il Sindaco che gli chiedeva se erano loro gli unici interlocutori nella trattativa, ovvero se erano i diretti distributori in Italia del prodotto. Apprendeva, nel contempo, che il reale acquirente dell'ecografo sarebbe stato il gruppo De Benedetti, quello che aveva installato, al largo della cittadina molisana, delle piattaforme per l'estrazione del gas naturale. Tale particolare tuttavia metteva in agitazione il venditore il quale temeva di poter

006047

essere scavalcato dall'azienda che si sarebbe rivolta direttamente al produttore dell'apparecchiatura elettromedicale (conv. 176 RIT 37/04; 177 RIT 37/04; 181 RIT 37/04; 183 RIT 37/04; 184 RIT 37/04; 185 RIT 37/04; 187 RIT 37/04; 202 RIT 37/04, 208 RIT 37/04; 210 RIT 37/04).

Il 14 settembre Ettore comunicava alla De Palma che per i biglietti era tutto a posto e che Stefano aveva già ordinato l'ecografo. Si apprendeva inoltre che Stefano doveva incontrarsi con tale Licata (probabile agente in Italia della Philips) per ricevere garanzie in merito all'operazione (conv. 788 RIT 34/04 Amb. Term.; 511 RIT 37/04).

Il 28 settembre la Dott.ssa affermava nuovamente che Luca di Montezemolo le avrebbe regalato l'ecografo tridimensionale (conv. 938 RIT 34/04 amb Term). Si apprendeva che veniva trovato un acquirente per l'appartamento di San Severo della dott.ssa (conv. 210 RIT 42/04229 RIT 42/04).

Il 1° ottobre emergeva che il centro di procreazione assistita sarebbe stata aperto dall'associazione Cesad ed in previsione di ciò bisognava acquistare o reperire le apparecchiature necessarie.

Il 4 ottobre la De Palma pretendeva da Ettore il pagamento del pernottamento all'albergo Hilton a Roma, per lei e per Maria Forte, nonché la sponsorizzazione per la partecipazione al congresso di Catania del dr. Flocco, **al fine di riuscire ad avere anche da questo la massima obbedienza sul luogo di lavoro;** conv. 1083 RIT 34/04 amb Term 1096 RIT 34/04 amb Term.; 1097 RIT 34/04 amb Term.;

Il 5 ottobre la De Palma invitava Vincenzo Nuzziello a raggiungerla per parlare, perché molte cose non erano chiare (conv. 1189 RIT 34/04 amb Term.);

Il 6 ottobre Vincenzo Nuzziello si recava a far visita alla d.ssa De Palma. Si apprendeva, nella circostanza, che l'ecografo era stato già preso, mentre, per quanto riguardava la fecondazione assistita, bisognava stilare un elenco del materiale che occorreva ed inviarlo alla società De Benedetti. Emergeva che, relativamente a quest'ultima questione, De Benedetti avrebbe dovuto inviare una richiesta di preventivo direttamente alla casa madre poiché la trattativa era condotta

006048

in prima persona dall'on. Remo di Giandomenico (conv. 1196 RIT 34/04 amb Term.).

Tra il 16 marzo ed il mese di ottobre 2004, la dott.ssa De Palma aveva richiesto ed ottenuto dalla ditta e dai suoi agenti il pagamento, per sé e per terzi, di viaggi in Italia e all'estero (conv. 684 RIT 5/04 De Palma ; 145 RIT 13/04 ; 160 RIT 13/04; 277 RIT 13/04; 341 RIT 13/04; 368 RIT 13/04; 378 RIT 13/04). Il 29 marzo, la d.ssa contattava Ettore perché i biglietti relativi al viaggio del dr. Occhionero erano sbagliati. La d.ssa pretendeva, per il suo collaboratore, il viaggio in vagone letto, mostrandosi molto adirata con il venditore per il disguido. Quest'ultimo, spaventato dalla reazione della De Palma, contattava direttamente il Dott. Occhionero riferendogli di non interessare più la De Palma in caso di disguidi, ma direttamente lui (conv.461 RIT 13/04; 466 RIT 13/04; 710 RIT 13/04; 715 RIT 13/04; 749 RIT 13/04; 751 RIT 13/04). Il 24 maggio, poco dopo il rientro in Italia dalla trasferta statunitense e dopo le perquisizioni eseguite a suo carico, la d.ssa stava cercando di organizzare dei forum e chiedeva al suo interlocutore chi avrebbe pagato le spese di viaggio. L'uomo rispondeva: l'Onorevole, e la dott.ssa affermava che quest'ultimo le aveva detto di non chiedere più soldi in giro, ma che comunque lei li avrebbe continuati a chiedere (conv. 850 RIT 2/04 amb. Term.). Il 9 giugno emergeva che Ettore stava acquistando un biglietto aereo sulla tratta Pescara-Milano per conto della dott.ssa De Palma Patrizia (conv. 1441 RIT 2/04 Amb. Term). L'8 luglio Ettore Folcando si recava a Termoli, ove incontrava la d.ssa De Palma. Nella circostanza la d.ssa gli chiedeva di sponsorizzare un congresso al dr. Occhionero sulla vulvo-vaginite che si sarebbe tenuto a Siena, nel mese di dicembre (affermava che doveva mandare i dipendenti così li tieni buoni). Gli preannunciava che, ad ottobre, sarebbe dovuta ritornare negli Stati Uniti con la figlia, perché quest'ultima avrebbe dovuto laurearsi. Ettore la invitava a fargli sapere subito le date, così avrebbe cominciato ad attivarsi per acquistare i biglietti. In tale contesto emergeva che il viaggio in aereo a Milano, effettuato due settimane prima, con biglietto acquistato presso un'agenzia di Vasto, era stato erroneamente pagato sia dalla De Palma sia



006049

da Ettore. Concordavano, dopo aver contattato l'agenzia, che avrebbero chiesto il rimborso, ma che avrebbero conservato le 220,00 euro come fondocassa per futuri viaggi. Affermava, dopo aver effettuato un'ulteriore telefonata, che la trasferta alla demo di quell'apparecchiatura a Putignano era organizzata dal rappresentante Del Sorbo, quindi Ettore era interessato alla vicenda solo come possibile rivenditore di zona degli accessori dell'apparecchiatura. Solo nel caso in cui il Del Sorbo non avesse capito qual'era la situazione, si sarebbero dovuti attivare per trovare un'altra ditta distributrice di analoga apparecchiatura. Nella circostanza veniva anche criticato Raffaele (Nuzziello) per aver dapprima promesso di inviare la d.ssa De Palma al congresso di Maratea e, dopo, di averle detto che non c'era più posto, nonostante avesse acconsentito a che vi partecipasse il dr. Molinari. Anna Franco affermava che Raffaele era una persona che non le ispirava fiducia, per come si era comportato in occasione dell'ordine sostanzioso che avevano fatto. La d.ssa diceva ad Anna che la prossima volta che chiamava per le camere ed altro (cos) doveva rispondere di essere a diet (dieta). Successivamente preannunciava la sua trasferta in America nel mese di ottobre 2004 e i congressi in autunno a Siena e altrove per i suoi adepti (conv. 3033 RIT 2/04 amb. Term; 3145 RIT 2/04 amb. Term; 1494 RIT 18/04 Folc.; 1496 RIT 18/04 Folc; 1497 RIT 18/04 Folc; 1499 RIT 18/04 Folc; 1500 RIT 18/04 Folc; 1507 RIT 18/04 Folc; 1809 RIT 18/04 Galas.; 1810 RIT 18/04 Galas; 1830 RIT 18/04 Galas; 1583 RIT 18/04 Folc; 1587 RIT 18/04 Folc; 1588 RIT 18/04 Folc; 2133 RIT 18/04 Folc; 2186 RIT 18/04 Folc; 2204 RIT 18/04 Galas, 2234 RIT 18/04 Galas, 3467 RIT 2/04 Amb Term; 3809 RIT 2/04 amb term). **Tra il 22 marzo e il 12 maggio** la ditta For Medical/ Meditec di Foggia ditta era stata favorita nell'aggiudicazione del contratto per la fornitura di uno strumentario, distribuito dall'agente SALICE Antonello (conv. 79 RIT 13/04 Folc.; 145 RIT 13/04 Folc; 1175 RIT 13/04 Folc; 2295 RIT 13/04 Folc; 2307 RIT 13/04 Folc; 2319 RIT 13/04 Folc); tra il 22 marzo e il 21 luglio era stata favorita nella fornitura di suture, ottiche, disinettante, Biofast, eliconfast, polisorb, artrex, taperwilde, amnioscopi, speculum, prodotti distribuiti dall'agenzia FOGLIANO Ettore (conv. 79

006050

RIT 13/04; 131 RIT 13/04; 145 RIT 13/04; 271 RIT 13/04; 280 RIT 13/04; 558 RIT 13/04; 590 RIT 13/04; 592 RIT 13/04; 638 RIT 13/04; 641 RIT 13/04; 649 RIT 13/04; 650 RIT 13/04; 703 RIT 13/04; 709 RIT 13/04; 724 RIT 13/04; 882 RIT 13/04; 1043 RIT 13/04; 1135 RIT 13/04; 1134 RIT 13/04; 1183 RIT 13/04; 1261 RIT 13/04; 1306 RIT 13/04; 1307 RIT 13/04; 1493 RIT 13/04; 1494 RIT 13/04; 1627 RIT 13/04; 1845 RIT 13/04; 1870 RIT 13/04). Al rientro dal viaggio negli Stati Uniti la dott.ssa De Palma veniva raggiunta da Ettore Folcando che le recapitava delle richieste di fornitura di materiali. Ettore nella particolare circostanza apprendeva che erano state eseguite delle perquisizioni nello studio della dott.ssa e di conseguenza riferiva quanto appreso al suo direttore Maurizio Galasso. Quest'ultimo, con tono molto preoccupato, gli diceva di bloccare subito le richieste e Ettore ottemperava chiamando la De Palma a cui, per giustificarsi, riferiva che in azienda non c'era disponibilità del materiale da lei richiesto (conv. 2520 RIT 13/04; 2538 RIT 13/04, 2585 RIT 13/04; 2598 RIT 13/04; 2599 RIT 13/04; 1254 RIT 2/04 amb. Term.; 2 RIT 18/04 Galas.; 339 RIT 18/04 Galas). L' 8 luglio, Ettore si recava dalla De Palma e tra le altre cose le chiedeva quali richieste doveva fare per l'estate, suture o biofast, e che comunque ce le aveva già pronte. Per tale motivo la d.ssa convocava Anna Franco in ufficio anche se Ettore avrebbe preferito aspettare il rientro di Antonella perché dallo stesso ritenuta più affidabile. In tale contesto la d.ssa chiedeva ad Ettore se le sponsorizzava il pranzo del giorno successivo per lei, Anna Franco e Occhionero, ma Ettore affermava che avrebbe dovuto pagarglielo Del Sorbo. Giunta Anna Franco, concordavano di fare l'ordine dei fili di rapido assorbimento. Al termine dell'incontro Ettore le faceva firmare le richieste in cui erano inseriti i Taperwaild (fonetico) e i Biofast, ma le avrebbe in realtà consegnato i fili di rapido assorbimento. Concordavano anche di aspettare il rientro di Antonella per inviare le richieste in amministrazione. Infatti, non potendo fornire materiali diversi da quelli per cui la ditta si era già aggiudicata la fornitura, venivano indicati questi ma di fatto venivano consegnati altri (conv. 3033 RIT 2/04 amb. Term.; 3036 RIT 2/04 amb. Term.; 1970 RIT 18/04 Galas.; 2133 RIT 18/04

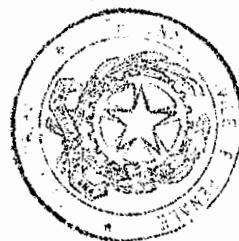


006051

Folc). Dal 7 al 29 aprile, venivano registrate una serie di telefonate propedeutiche al viaggio negli Stati Uniti. Nel corso di queste ultime emergevano quali erano le effettive destinazioni; che il viaggio era stato pagato anche per la figlia della dott.ssa; le coordinate bancarie dove veniva effettuato il bonifico; che la d.ssa viaggiando in economy class era riuscita a finanziarsi anche il viaggio di Natale: infatti i biglietti venivano inviati direttamente a casa del primario proprio per nascondere questi particolari. Emergeva in ultimo che la ditta pagava prima della partenza per gli Stati Uniti, su richiesta dell'interessata, anche il pernotto all'albergo Hilton di Roma e che già nel recente passato aveva effettuato un viaggio con le stesse modalità.

Nello stesso periodo, Ettore riferiva a Maurizio di aver detto alla d.ssa che aveva provveduto a pagare quella cosa (il viaggio), ma gli ordini non ancora erano arrivati. Di conseguenza la d.ssa lo invitava ad andare con lei (probabilmente in amministrazione) e di averla poi aspettata giù. Al ritorno gli diceva che l'ordine del Biofast non era partito perché mancava il preventivo. Per lo stesso motivo non era partito neanche quello del sistema di acquisizione di immagine, mentre quello dell'ecografo era già partito e stava per arrivare. Precisava che per l'ecografo si doveva fare la stessa trafia della colonna. Maurizio chiedeva in che cosa consisteva ed Ettore, titubante, rispondeva "a relazione". Maurizio confermava di aver capito e chiedeva quanti ecografi erano. Ettore rispondeva due, uno per Termoli ed uno per Larino. Maurizio chiedeva se "Fortugno" beccava 400 milioni. Ettore rispondeva di sì e aggiungeva che l'azienda era l'azienda.

In una conversazione successiva il primario confidava a Ettore che sarebbero stati acquistati due ecografi, ma che il marito (Remo Di Giandomenico) per tale motivo era nero (arrabbiato). (conv. 941 RIT 13/04 Folc.. ; 946 RIT 13/04 Folc.. ; 1036 RIT 13/04 Folc.. ; 1266 RIT 5/04 De Palma; 1162 RIT 13/04 Folc..; 1164 RIT 13/04 Folc..; 1173 RIT 13/04 folc; 1183 RIT 13/04 Folc..; 100 RIT 14/04).



006052

Tra il 13 aprile e il 8 luglio la ditta di For Medical/Meditec di Foggia era stata favorita nella fornitura di arredi ed altro, prodotti distribuiti dall'agente Raffaele Nuzziello (conv. 1135 RIT 13/04; 1885 RIT 13/04; 1886 RIT 13/04).

Il 28 aprile, venivano registrate altre conversazioni in cui si faceva riferimento alla lettera di esclusiva ed alla scheda tecnica che poi si stabiliva essere riferita all'ordine dei prodotti di pertinenza di Raffaele Nuzziello (conv. 1865 RIT 13/04 Folc.; 1879 RIT 13/04 Folc.; 1883 RIT 13/04 Folc.; 1884 RIT 13/04 Folc.; 1885 RIT 13/04 Folc.; 1910 RIT 13/04 Folc.; 1939 RIT 13/04 Folc.).

Il 9 giugno si apprendeva che la De Palma aveva ricevuto un torto dalla ditta, tanto da far litigare Ettore Folcando con Nuzziello (verosimilmente il diverbio era stato causato dalla mancata "sponsorizzazione" del viaggio a Maratea per la De Palma da parte di Nuzziello Raffaele). Ettore affermava che avrebbe dovuto rivolgersi a lui visto che ogni agente aveva il suo budget e che proprio perché aveva preso degli impegni con la De Palma agli altri medici aveva detto stop (conv. 1440 Rit 2/04 amb ter). Il 7 luglio si apprendeva che la d.ssa aveva ordinato alla ditta dei prodotti di cui però in magazzino ve ne erano già accantonati a sufficienza (conv. 2967 RIT 2/04 amb. Term). L'8 luglio Ettore si recava dalla De Palma. In detta occasione veniva anche criticato Raffaele (Nuzziello), per aver dapprima promesso d'inviare la d.ssa De Palma al congresso di Maratea e dopo di averle detto che non c'era più posto, nonostante avesse acconsentito a che vi partecipasse il dr. MOLINARI. Anna Franco affermava che Raffaele era una persona che non le ispirava fiducia, per come si era comportato in occasione dell'ordine sostanzioso che avevano fatto. La d.ssa diceva ad Anna che la prossima volta che chiamava per le camere ed altro (cos) doveva rispondere di essere a diet (dieta)(conv. .3033 RIT 2/04 amb. Term). Tra il 15 aprile e il 26 luglio la ditta di Foggia era stata favorita nella fornitura di teli monouso, distribuiti dall'agente SCHIAVONE Marcello (conv. 1261 RIT 13/04; 1554 RIT 13/04; 1555 RIT 13/04; 1556 RIT 13/04; 1557 RIT 13/04; 1576 RIT 13/04; 2234 RIT 18/04 Galas; 2238 RIT 18/04 Galas; 3467 RIT 2/04 Amb Term; 2308 RIT



U U U U U

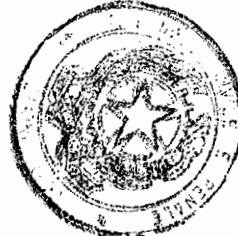
18/04 Galas; 63 RIT 24/04 Galas; 3518 RIT 2/04 amb. Term; 82RIT 24/04 Galas; 131 RIT 24/04 Galas).

(*scheda 30*) Il 29 aprile veniva registrata una conversazione dalla quale emergeva che la d.ssa De Palma stava ricevendo l'iscrizione al congresso di Genova da tale Carlucci Maurizio della ditta Ipsen, per aver effettuato un ordine di prodotti, che non era assolutamente necessario fare, venduti da detto agente (conv. 1609 RIT 5/04 De Palma). Il 16 giugno la De Palma invitava la cugina Rosangela a partecipare al congresso di Genova (conv. 1768 RIT 2/04 Amb. Term).

Il 17 giugno infine la d.ssa De Palma e Maria Laura Tartaglia organizzavano la trasferta a Genova. La d.ssa diceva alla Tartaglia di non preoccuparsi perché con lei non aveva mai pagato nessuno (conv. 1806 RIT 2/04 Amb. Term). Il 21 giugno inoltre De Palma e Tartaglia concordavano di incontrarsi direttamente a Genova (conv. 2098 RIT 2/04 Amb. Term). Il 23 giugno si apprendeva altresì che il congresso a Genova si sarebbe tenuto tra il 29 giugno e il 2 luglio 2004 (conv. 2407 rit 2/04 Amb. Term.);

Il 22 giugno un rappresentante di una ditta farmaceutica si presentava nell'ufficio della d.ssa per far visionare dei prodotti per la gravidanza tra cui l'acido folico. La d.ssa chiedeva all'uomo se ne avesse ordinato quintali, cosa le avrebbe dato, precisando che effettuavano convegni. L'uomo affermava che personalmente non ne faceva, ma che la ditta a qualche congresso partecipava (conv. 2298 RIT 2/04 amb Term.).

il 23 settembre chiedeva con insistenza ad un rappresentante la sponsorizzazione per la partecipazione all'American College. L'uomo affermava che, per quelle cose, bisognava fare la richiesta al Ministero tre mesi prima e rammentava al primario quanto accaduto alla società Glaxcon. Prima di lasciare l'ufficio l'uomo affermava che avrebbero fatto quanto possibile per assecondare la sua richiesta (conv. 904 RIT 34/04 Amb. Term).



006054

Poi si rapportava a venditori con i quali assumeva atteggiamenti particolarmente aggressivi quando non eseguivano esattamente le sue disposizioni, arrivando anche a minacciarli di "cambiare ditta".

Il 2 aprile, inoltre, Ettore richiedeva a Luciano di inviargli una copia della scheda tecnica del LK Movie, perché doveva consegnarla in amministrazione, atteso che quella che aveva lui l'aveva consegnata alla Dott.ssa per redigere la relazione. Poi chiamava Anna FRANCO per ricordarle la questione dell'amministrazione e dei cd e la donna lo invitava a parlare con la Dott.ssa. Ettore subito dopo si metteva in contatto con la De Palma che gli rispondeva che adesso avrebbe cambiato (ditta) perché la ossessionava. Ettore le rammentava che era stata lei a dirgli di ricordarglielo (conv. 702 RIT 13/04 Folc.; 703 RIT 13/04 Folc.; 706 RIT 13/04 Folc.; 707 RIT 13/04 Folc.).

Il 6 settembre si recavano a Termoli sia Ettore Folcando che incontrava la De Palma che Stefano Fortugno che incontrava il Sindaco. In particolare la Dott.ssa definiva con Ettore i dettagli per il viaggio omnicomprensivo in America per sè e Maria Forte, nonché il convegno a Siena del dr. Occhionero, palesando l'intenzione di voler partecipare anche lei a quest'ultimo. Affermava che se gli avessero fatto problemi per il pagamento della trasferta avrebbe cambiato ditta (conv. 662 RIT 34/04 Amb. Term; 663 RIT 34/04 Amb. Term; 664 RIT 34/04 Amb. Term; 665 RIT 34/04 Amb. Term; 670 RIT 34/04 Amb. Term; 685 RIT 34/04 Amb. Term; 705 RIT 34/04 Amb. Term).

L'attività concussiva veniva esercitata anche nei confronti di quel personale che non si era "allineato", proprio al fine di poter operare in modo indisturbato per il perseguimento del programma delittuoso (vs c.n.r. 87/12-1 datata 22/10/2003):

il 29 settembre Anna Franco ed Antonella Rateni segnalavano alla dottoressa la sparizione di ferri che erano stati acquistati da Molinari, quando erano ancora in servizio al reparto. La Dott.ssa sosteneva che erano stati rubati e consegnati al Molinari, motivo per cui bisognava sapere la esatta tipologia dei ferri, per sporgere denuncia. Le due ferriste segnalavano alla d.ssa anche la presenza, in uniforme, di



006055

una donna che aveva contatti telefonici sia con Elvira, sia con Lucia Pannunzio (conv. 999 RIT34/04 Amb. Term). (Subito dopo la Dott.ssa chiamava Policella affinché intervenisse presso Vitale per far destinare la portiera ad altro incarico, conv. 1002 RIT 34/04).

Il 2 aprile si apprendeva che la De Palma era andata in escandescenza e che era in collera con il dr. De Curtis (conv. 2307 RIT 10/04 De Palma Rosang.).

Proprio all'interno del reparto l'indagata era riuscita a reclutare nuovi adepti per il sodalizio, arrivando anche a coinvolgere, nell'organizzazione, persone che, invece, precedentemente avevano cercato di fronteggiarla, ma che dopo si erano spontanemanete associate ad essa (dott.rri Occhionero e Flocco).

Il 17 maggio Patrizia De Palma e Maria Laura Tartaglia, raggiunte poi da Rosangela, commentavano le perquisizioni. La Dott.ssa chiedeva alla Tartaglia se le infermiere commentavano l'accaduto con lei. Maria Laura rispondeva che non parlavano con lei, perché sapevano **che era una fedelissima** (217 RIT 2/04 Amb. Term);

Il 23.9.04 parla con una paziente e le da l'appuntamento per lunedì alle 09.00. Alle 10.04 telefona al dott. Polito e parla della morte del padre. Aggiunge, inoltre, che l'8 deve andare in America perché gli mancano 52 ore per il settimo ... La stessa dice che **il reparto adesso sta andando bene, perché al dott. De Curtis l'ha messo in condizione di andare via perché non serviva più**, e infatti adesso sta mandando i certificati di malattia, **mentre Occhionero si è allineato e coperto**, infatti gli ha scaricato un sacco di lavoro e non mette un punto, se non lo chiede a lei. Poi racconta che si è comprata una casa in Arizona e che l'ha presa come investimento. (901 RIT 34/04 Amb. Term)

Il 4.10.04 Continuano a parlare del viaggio che deve fare il dott. Flocco. Ettore dice a Flocco di andare direttamente in agenzia e di farsi fare la fattura, dopodiché sarà rimborsato, raccomandandosi di farsi fare le fatture per quando andrà anche a mangiare. La De Palma chiede a Ettore cosa le avrebbe pagato al congresso. Ettore risponde che paga l'iscrizione, il biglietto aereo, il mangiare, mentre l'albergo non



006056

può, in quanto non può superare mille euro. Flocco risponde che si tratta solo di 3 notti, quindi è impossibile che superi quella cifra. Ettore gli da i suoi dati a cui far intestare le fatture. La De Palma dice a Flocco "se non mi fai tutto quello che ti chiedo". Flocco risponde chiedendo alla De Palma se non ha mai fatto qualcosa che gli ha chiesto. Ettore chiede alla dott.ssa De Palma cosa sta facendo per il centro di gravidanza legalmente assistita. La De Palma risponde che adesso lo faranno. Ettore dice che lo vuole fare lui, chiedendo se bisogna fare la gara. La De Palma risponde che lei di gare non ne fa più, ma fa tutto per il Cesad. Ettore gli propone di far fare tutto a lui che, nell'occasione, si farà aiutare dal padre che potrebbe fargli l'elenco delle attrezzature necessarie. La De Palma chiama telefonicamente il dott. Ciciola e gli dice che, per quanto riguarda l'attrezzatura del centro di gravidanza, ci penserà Ettore. Poi passa la telefonata ad Ettore il quale si mette d'accordo per i preventivi direttamente con il dott. Ciciola (1097 RIT 34/04 amb Term.)

Tramite il controllo dell'ente sanitario esercitato per mezzo del Direttore Generale, che svolgeva, per conto del sodalizio, il ruolo di organizzatore, riusciva a gestire e pilotare assunzioni, (Schede nr. 11, 13, 46) trasferimenti, nomine nonché l'attivazione del progetto Cesad.

Il 31 marzo si apprendeva anche che la d.ssa De Palma doveva incontrare Verrecchia per la questione delle nomine, tra cui quella del Di Paola (conv. 214 RIT 13/04 Di Paola). Il 1° aprile si apprendeva che Tonino Di Paola era amareggiato per il comportamento di tale Di Siena perché non aveva accertato la composizione della Commissione e perché avevano sostituito tale Lucia Corsi. Affermava che comunque se la Commissione non la facevano loro, non l'avrebbe fatta nessuno, altrimenti alle prossime elezioni "avrebbero portato Italo Di Sabato" (esponente di Rifondazione Comunista) e questo i politici locali lo sapevano bene. Subito dopo si recava in Termoli, allo studio della d.ssa De Palma perché, durante la mattinata, doveva esserci una riunione alla quale dovevano prendere parte il Sindaco di Termoli ed il direttore Verrecchia. Al termine della riunione la d.ssa De Palma



006057

riferiva al Di Paola che le nomine era state fatte per lui e per tale Giorgetta, mentre la delibera per altri due nominativi l'avrebbe fatta Iorio il lunedì successivo (conv. 237 RIT 13/04 Di Paola; 238 RIT 13/04 Di Paola; 247 RIT 13/04 Di Paola).

Il 2 aprile Tonino Di Paola riferiva alla De Palma di averle comprato un agnellino pasquale (conv. 311 RIT 13/04 Di Paola). Il 5 aprile inoltre Tonino di Paola si attivava per far preparare la sala consiliare del comune di Casacalenda, perché l'indomani vi sarebbe stata la presentazione del progetto a cura della d.ssa Patrizia De Palma. Tonino chiedeva ai suoi amici e collaboratori di pubblicizzare l'evento (conv. 361 RIT 13/04 DI Paola). Il 18 aprile si apprendeva anche che doveva esserci una riunione alla quale doveva partecipare Verrecchia e la De Palma e per tale motivo Tonino e Giovanni erano in fibrillazione (conv. 757 RIT 13/04 Di Paola; 759 RIT 13/04 Di Paola). Il 15 giugno Di Paola si recava dalla De Palma a cui lamentava il fatto che erano cinque anni che veniva preso in giro per il fatto della nomina. La De Palma affermava che Verrecchia sarebbe andato via a breve. Emergeva anche che dovevano iniziare a fare i prelievi e che a tale scopo il Di Paola aveva già predisposto il laboratorio analisi. L'uomo affermava di aver tirato i remi in barca (dopo la mancata nomina a responsabile di distretto) e che rimaneva a disposizione solo per organizzare il progetto della Dott.ssa. Quest'ultima affermava che bisognava predisporre un programma per il territorio, in modo da far partorire tutte le donne a Termoli. Invitava quindi il Di Paola ad organizzare una cena con i medici di base, per invitarli ad indirizzare le donne a Termoli. Poi concordavano di far partire quel progetto inserendo da subito i dosaggi e richiedeva per questo alla cugina di mostrarle il protocollo (conv. 1615 RIT 2/04 Amb. Term.; 1617 RIT 2/04 Amb. Term; 1618 RIT 2/04 Amb term.). Il 19 luglio Di Paola si recava a far visita alla De Palma portandole un omaggio vari tipi di formaggi. Nella circostanza i due discutevano della vicenda delle nomine e del fatto che il Verrecchia aveva ottenuto il rinnovo del contratto sino a settembre. La De Palma si attivava per avere notizie sulla mancata nomina del Di Paola chiamando prima Verrecchia che le rispondeva che non dipendeva da lui e poi il marito. Affermava

Couse

che in ogni caso non era stato fatto niente per nessuno e che il marito il concorso non l'avrebbe fatto scadere e che avrebbe trovato il modo per ricattarli (conv. 3336 RIT 2/04 Amb. Term; 3337 RIT 2/04 Amb. Term; 3338 RIT 2/04 Amb. Term; 3282 RIT 2/04 Amb. Term; 3343 RIT 2/04 Amb. Term.).

Il 26 luglio De Palma rassicurava Tonino Di Paola sul fatto che prima della scadenza del concorso gli sarebbe arrivata la nomina. Nella circostanza palesava l'intenzione di far in modo che le donne del distretto di Larino andassero a partorire a Termoli, così da azzerare quell'ospedale. Per fare ciò occorreva che i medici di base pubblicizzassero la d.ssa De Palma ed il suo reparto (conv. 3532 RIT 2/04 Amb. Term). Il 4 agosto la De Palma affermava che Remo aveva convocato Verrecchia per dirgli che doveva risolvere la questione del Di Paola entro la fine del mese (conv. 3813 RIT 2/04 Amb. Term); il 23 agosto la D.ssa diceva a Di Paola che Remo aveva detto che entro questa settimana Verrecchia entro la mattina avrebbe fatto tutto (conv. 87 RIT 34/04 Amb. Term); Il 26 agosto la d.ssa riferiva al Di Paola che entro la fine del mese il marito avrebbe fatto tutto e lo invitava a recarsi in comune a parlarci personalmente; emergeva che avevano in animo di effettuare durante l'inverno dei corsi di preparazione al parto in modo tale da poter dirottare poi le donne a Termoli e togliere il parto a Larino (conv. 199 RIT 34/04 Amb. Term).

Il 24 febbraio inoltre veniva registrata una telefonata dalla quale emergeva che la d.ssa De Palma aveva imposto l'assunzione della cugina Rosangela, motivando tale imposizione con il fatto che le reclutava gente sul territorio. L'interlocutore, dr. Tonino Di Paola, responsabile del poliambulatorio di Santa Croce di Magliano, le diceva di non preoccuparsi e che avrebbe pensato a tutto lui. Nella stessa circostanza la De Palma invitava l'uomo ad indagare su tale Spina Lidia, madre di un avvocato di Campobasso, al fine di accertare se si era ricoverata in altro Istituto, visto che la patologia di cui era affetta la donna era stata da loro scoperta nell'ambito del progetto di prevenzione del cancro alla cervice (conv. 105 RIT 5/04 De Palma). Il 1° Marzo si apprendeva che anche la d.ssa Tartaglia Maria Laura, già impiegata nel reparto di ginecologia diretta dalla Patrizia De Palma, era

*V. De Palma*

006059

impegnata nel progetto Cesad; che l'amica dell'ostetrica Loredana si era recata in ospedale dalla d.ssa Zizza per eseguire una morfologica (conv. 244 RIT 5/04 De Palma; 269 RIT 5/04 De Palma). Emergeva anche che il progetto Cesad prevedeva l'effettuazione dei pap test a cui erano associati prelievi ed ecografie; che la dottoressa si appropriava di materiale ospedaliero grazie alla complicità delle ferriste Anna Franco ed Anna Cupaioli, (conv. 321RIT 5/04 Fusaro); il 3 marzo si apprendeva che effettuavano gli esami dei pap test del progetto Cesad presso l'Istituto Tumori di Milano, ove si recava personalmente la d.ssa De Palma (conv. 291 RIT 5/04 De Palma). Il 13 aprile il dr. Francesco Raspagliesi chiamava la De Palma per chiedere conferma della data del convegno (conv. 1272 RIT 5/04 De Palma). Il 15 aprile la De Palma Patrizia veniva contattata dal dr. Raspagliesi che le chiedeva di inviargli i dati dei risultati conseguiti e qualche notizia sulle finalità dell'associazione per fare "chiacchiera". Si apprendeva che il progetto era nato nel 2000 per effetto della nascita dell'ASL n. 4 di Termoli e che la prima attività messa in cantiere erano stati i pap test. Subito dopo ordinava alla d.ssa Tartaglia di inviare un mail al dr. Raspagliesi in cui s'indicavano i risultati conseguiti sino a quel momento (conv. 1344 RIT 5/04 De Palma ; 798 RIT 2/04 Studio San Severo). Il 16 aprile inoltre la dott.ssa Patrizia De Palma riferiva a Di Paola che i figli di Pucci le avevano detto che la mamma si era ricoverata a Larino. La d.ssa chiaramente contrariata ed arrabbiata per l'accaduto iniziava ad inveire violentemente sulla popolazione molisana, usando espressioni sprezzanti, e sulle capacità professionali dei colleghi di Larino. Il Di Paola nella circostanza tentava di rassicurare la d.ssa affermando che ci avrebbe pensato lui. Più tardi in una conversazione con una donna il Di Paola affermava di aver provveduto a far dimettere quella donna dall'ospedale di Larino per farla ricoverare in quello di Termoli (conv. 644 RIT 13/04 Di Paola; 663 RIT 13/04 Di Paola). Lo stesso giorno il dr. Raspagliesi veniva colto da malore, motivo per cui il convegno era rinviato al 22 maggio. La De Palma affermava che per quella data avrebbero potuto dare maggiore risonanza all'evento coinvolgendo anche l'Università degli Studi di Siena (conv. 673 RIT 13/04 Di Paola;



CC6060

680 RIT 13/04 Di Paola); **Il 17 aprile** la d.ssa Patrizia De Palma manifestava l'intenzione di pubblicare un volantino dove si parlava di donne e terremoto (conv. 698 RIT 13/04 Di Paola). **Il 17 maggio** infine la d.ssa De Palma avvertiva il Di Paola che era ritornata dalla trasferta statunitense. L'uomo si recava allora a Termoli, nello studio ospedaliero di questa, che gli chiedeva cosa si diceva in giro della sua vicenda e se lo aveva saputo il padre. L'uomo rispondeva che come tutte le cose era durata otto giorni e che il padre aveva appreso la notizia dai quotidiani. Affermava poi che a Casacalenda bisognava continuare, perché vi erano un sacco di donne che si presentavano per fare i prelievi (conv. 1306 RIT 13/04 Di Paola; 216 RIT 2/04 Amb term). **Il 31 maggio** si apprendeva che il dr. Raspagliesi aveva palesato l'intenzione di dimettersi da presidente del Cesad. Si apprendeva ancora che la Dott.ssa si sarebbe recata a Milano e si poneva di conseguenza il problema di chi pagava la trasferta. La donna diceva al suo interlocutore di dire al marito, che l'aveva invitata a non chiedere più soldi in giro, che ci andava con il Cesad. Nella stessa giornata si apprendeva che l'attività lavorativa prestata dalla Rosangela De Palma nel progetto era remunerata (conv. 831 RIT 2/04 Amb term.; 850 RIT 2/04 Amb term.; 865 RIT 2/04 Amb term; 921 RIT 2/04 Amb term).

Il 9 giugno si apprendeva che si stavano effettuando i prelievi del progetto Cesad a Montorio e a Casacalenda (conv. 1442 RIT 2/04 Amb term).

Il 15 giugno Patrizia De Palma rimproverava la cugina Rosangela perché a suo dire non dava la sua piena disponibilità limitandosi a portare solo le pazienti. In tal modo si stava facendo una brutta nomea (conv. 1619 RIT 2/04 Amb. Term); **Il 25 giugno** vantava di aver scrinato in quattro mesi 1700 donne per il pap test e di averli fatti leggere non lì, ma presso l'Istituto Tumori di Milano e quei "coglioni" non se ne erano neanche accorti. Lei invece quando si presentava in quel posto (istituto tumori) veniva accolta con il tappeto rosso. Vantava ancora che con la dicitura "donne del cratere sismico" era riuscita a far scrinare dalla Tartaglia e da Rosangela 1700 donne e i vetrini li portava personalmente a Milano per andarli a ritirare dopo 20 giorni, acquistando un prestigio notevole (conv. 2497 RIT 2/04)

